

**A SAN FELICE A CANCELLO MINISTRA ACCOLTA TRA LE PROTESTE. GLI ALUNNI DISABILI DELLA SCUOLA GESUÈ: «NON ABBIAMO LE MAESTRE DI SOSTEGNO, AIUTATECI!»**

# Scuole, 900 chiuse per Covid: a Napoli il Mario Pagano

**SAN FELICE A CANCELLO.** Ad accogliere la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina a San Felice a Cancellò c'è un gruppo di insegnanti che inscena una protesta. «Docenti e personale Ata che mancano, banchi monoposto che continuano a non arrivare, spazi alternativi ed integrativi inesistenti. Di questo passo non bastano lo straordinario impegno e la grande abnegazione dei dirigenti e del personale per assicurare un funzionamento almeno dignitoso delle scuole di Napoli e provincia. Negli istituti c'è il caos, così non si può andare avanti», dice Maria Romano, segretaria generale della Cisl Scuola di Napoli, che è su tutte le furie. Qui la scuola è cominciata più tardi per l'emergenza Covid, ma anche perché gli istituti non erano pronti. Il problema, del resto, si manifesta in tutta la sua concretezza davanti alla ministra e al premier Giuseppe Conte quando alcuni bimbi disabili dell'istituto "Francesco Gesuè" si sono rivolti al primo ministro per lamentare la mancanza di insegnanti di sostegno; al momento all'istituto comprensivo mancano sei docenti per il sostegno, tre alla primaria e tre alla secondaria:

«Presidente ci sentiamo soli, non lasciateci». Così «arriveranno le risorse che mancano» assicura il dirigente scolastico Teresa Mauro, che poi annuncia che «oggi sono arrivati i primi banchi monoposto e che nei prossimi giorni ci verrà consegnato il resto di quelli richiesti». È stata proprio la Mauro, con le lacrime di disperazione versate dopo l'atto vandalico che colpì venti giorni fa uno dei sei plessi che compongono il Francesco Gesuè, ad attirare l'attenzione della Azzolina, che, informata della vicenda da un funzionario del Miur originario di San Felice a Cancellò, telefonò alla preside per manifestarle vicinanza, e il giorno dopo dispose l'invio di 30 mila euro per la messa in sicurezza; quei fondi sono serviti per mettere le grate alle finestre e piazzare le telecamere esterne al plesso vandalizzato, denominato "Don Milani", e agli altri cinque plessi del Francesco Gesuè, in modo che l'istituto potesse riaprire in totale sicurezza.

Intanto, l'aumento dei casi di positivi al Covid fa crescere l'ansia nelle scuole e fa salire paura e preoccupazione tra professori, genitori, personale scolastico. Uno scenario previsto che ora però i dirigenti scolastici si trovano a gestire dovendo af-

frontare anche la preoccupazione delle famiglie. I casi anche negli istituti scolastici crescono ogni giorno e si è arrivati a quasi 900 istituti con almeno un caso di Covid registrato e oltre mille persone positive, tanto che alcuni presidi stanno pensando a mini lockdown di alcune settimane per rallentare il contagio. A Ottaviano ieri due ragazzi sono risultati positivi in due scuole e il sindaco e i dirigenti scolastici hanno chiuso gli istituti. A Napoli, invece, ha chiuso il tecnico commerciale di Chiaia "Mario Pagano". La preoccupazione è anche per il concorso del 22 ottobre che comporterà lo spostamento di migliaia di persone (64 mila le domande). Sulle carenze Conte ha assicurato: «Dedicheremo una parte cospicua del Recovery fund agli asili nido, alle scuole, all'Università e alla ricerca».



Peso: 24%